

SPIRANO (ddv) Incentivare lo studio della cultura legata al pastoralismo mediante bandi di concorso annuali rivolti agli studenti e tirocini formativi negli alpeggi, istituire una Consulta regionale per la tutela e la valorizzazione del mondo agropastorale, individuare una Giornata regionale appositamente dedicata, e creare una banca dati delle vie di transumanza, oltre a valorizzare gli alpeggi e i prati stabili. È diventata una legge regionale, la prima a tutela del pastoralismo bergamasco, l'idea dell'ex sindaco leghista di Spirano e consigliere segretario di Regione Lombardia **Giovanni Malanchini**. Una legge in qualche modo «made in Spirano», e presentata proprio nella Bassa durante il recente Festival del Pastoralismo.

Il testo, approvato martedì da Pirellone, si intitola "disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali". Relatrice del provvedimento, di cui è primo firmatario era proprio Malanchini, è stata la collega leghista **Simona Pedrazzi**.

Si tratta della legge già

Spirano

La tutela del pastoralismo ora è legge

Approvata dal Consiglio regionale la proposta dell'ex sindaco Giovanni Malanchini: «La pastorizia è parte della nostra storia»



A sinistra, il consigliere segretario Malanchini presenta la legge, lo scorso aprile al Pirellone. Per l'occasione sono state portate a Milano una decina di pecore e agnelli

presentata a Spirano nelle scorse settimane, in occasione del Festival del Pastoralismo, che ha portato (e porterà ancora) l'eccezionale manifestazione organizzata dall'Associazione Pa-

storalismo Alpino in pianura. Una kermesse diventata ormai una tradizione nella tradizione, nata per preservare e diffondere la cultura pastorale dei Bergamini e i suoi intrecci con

la Civiltà contadina della Bassa. Più recentemente, una manifestazione analoga e organizzata dalla stessa associazione aveva rimesso in luce il patrimonio dimenticato dei prati stabili di

Pandino (e la cultura della fienagione: era stato prodotto persino un gelato al fieno).

A supporto delle iniziative indicate nella legge, è previsto un sostegno finanziario iniziale di 300mila euro l'anno per il periodo 2022-2024. «La pastorizia è parte della nostra storia - ha sottolineato Malanchini - È la storia antica dei nostri pastori e delle nostre montagne. È la storia degli uomini che spostano il bestiame alla ricerca di pascoli migliori. Ma non solo. È la storia del rapporto dell'uomo con la terra e l'ambiente. Tutelare il pastoralismo e transumanza significa, quindi, diffondere i valori del mondo agricolo, garantire un presidio del territorio per il ruolo strategico che rivestono nella salvaguardia

dell'ambiente e del paesaggio e, in definitiva, difendere la nostra storia».

Malanchini ha, quindi, spiegato come «questa legge guarda al passato con un occhio al futuro. Attraverso borse di studio, tirocini e viaggi di istruzione nei luoghi dove questa storia antica è conservata e tramandata. Vogliamo far conoscere il pastoralismo ai giovani perché siamo convinti dell'importanza dei valori di questo mondo e delle opportunità di lavoro che offre. Quello del ricambio generazionale è un tema centrale per garantire la sopravvivenza di un'attività strategica per l'economia della nostra Regione ed è di fondamentale importanza soprattutto per i territori montani, sempre a rischio spopolamento e disgregazione sociale».